GARONE HABITAT

Infissi oltre i confini.

MANUALE TECNICO

GUIDA ALL'USO ED ALLA MANUTENZIONE

Revisione 12/2022

Una buona finestra non deve solo far passare aria e luce. É infatti un componente dell'arredo e strutturale al quale vengono richiesti alti requisiti tecnici. Oltre all'importante manutenzione dei meccanismi, quindi, bisogna anche prestare attenzione alla superficie dell'infisso, alla vetratura ed alle guarnizioni e ripristinare eventuali parti logorate.

INDICE

MECCANISMI E GUARNIZIONI 2

Uso ed avvertimenti per l'utilizzo degli infissi 2

Pulizia ed ingrassaggio 4

Sgancio e riaggancio delle ante 6

Regolazioni sui meccanismi 9

Regolazione in caso di falsa manovra - per le finestre con apertura anta/ribalta 12

Controlli periodici della ferramenta e delle guarnizioni 12

POSSIBILI PROBLEMATICHE E RIMEDI 13

PROTEZIONE DEL LEGNO E DEL FILM DI VERNICE 15

Cause di deterioramento del legno e della vernice 15

Suggerimenti per effettuare la manutenzione 15

Come controllare il film di vernice 16

Come intervenire sul film 16

Modalità di esecuzione 16

PROTEZIONE DELL'ALLUMINIO E DEL FILM DI VERNICE 17

DRENAGGIO DELL'ACQUA 19

MANUTENZIONE STRAORDINARIA 19

Per la stesura del presente manuale sono state utilizzate le seguenti fonti:

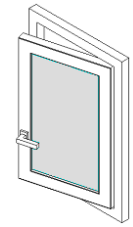
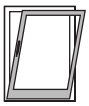
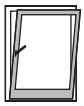
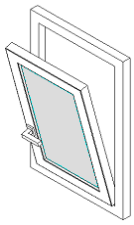
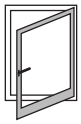
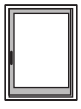
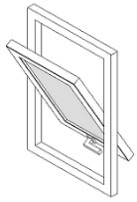
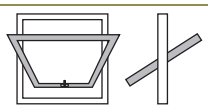
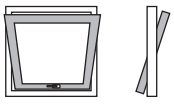
Azienda	Documento	Revisione	Descrizione
AGB	Z9023314X2	05/2020	Manutenzione infissi ARTECH;

AGB	Z903201419	09/2019	Uso e Manutenzione Bilico;
AGB	Z903511419	11/2021	Manuale tecnico GALILEO;
AGB	Z903081519	09/2020	Manuale Posa in opera AS Climatech;
ICA	DEP040ITESENDE	05/2021	Pulizia e rinfresco dei serramenti in legno.

MECCANISMI E GUARNIZIONI

Le indicazioni di seguito riportate sono riferite agli infissi con apertura anta-battente; anta-ribalta; bilico, scorrevole ribalta; scorrevole alzante, che rappresentano la maggioranza assoluta degli infissi prodotti dalla nostra azienda e pertanto la maggioranza degli infissi presenti nelle case dei nostri clienti.

Uso ed avvertimenti per l'utilizzo degli infissi

Tabella sinottica degli usi e delle manovre effettuabili				
INFISSI ANTA-BATTENTE ED ANTA-RIBALTA				
Dis. Prodotto	**Orientamento maniglia**		**Dis. Apertura**	**Descrizione uso**
		Maniglia orientata verso l'alto		Posizione di aerazione continua del locale.
		Maniglia ruotata a 45° verso l'alto		Esecuzione speciale con forbice per aerazione controllata: posizione intermedia per una ridotta aerazione.
		Maniglia ruotata a 90°		Solo per un breve ma intenso ricambio d'aria e per la pulizia del vetro. Non lasciare la finestra incustodita.
		Maniglia ruotata verso il basso		Posizione di chiusura ovvero quando non è richiesta l'aerazione ed in caso di assenza dal locale.
INFISSI CON APERTURA A BILICO				
		Maniglia ruotata a 90°		Posizione di chiusura ovvero quando non è richiesta l'aerazione ed in caso di assenza dal locale.
		Maniglia ruotata a 45° verso l'alto		Solo per un breve ma intenso ricambio d'aria e per la pulizia del vetro. Non lasciare la finestra incustodita.
		Maniglia ruotata a 50°		Esecuzione speciale: posizione intermedia per una ridotta aerazione.
INFISSI SCORREVOLI A RIBALTA C/AGGANCIO AUTOMATICO (ANTA SCORREVOLE)				

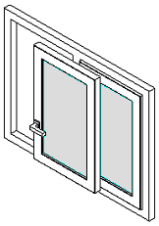
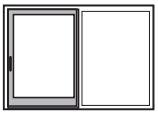
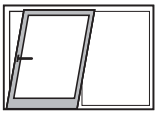
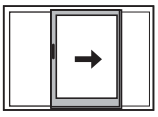
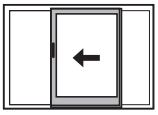
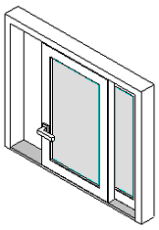
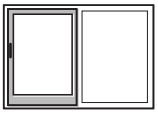
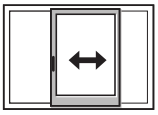
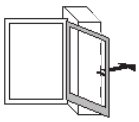
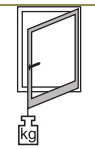
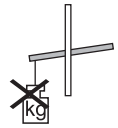
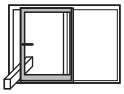
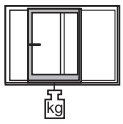
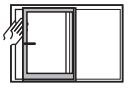
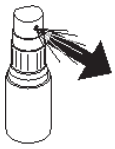
		Maniglia orientata verso il basso		Posizione di chiusura ovvero quando non è richiesta l'aerazione ed in caso di assenza dal locale.
		Maniglia ruotata a 90°		Posizione di aerazione continua del locale.
		Maniglia orientata verso l'alto		Posizione di apertura e scorrimento
		Maniglia ruotata a 90°		Posizione di chiusura ed aggancio automatico
INFISSI SCORREVOLI ALZANTI				
		Maniglia orientata verso l'alto		Posizione di chiusura ovvero quando non è richiesta l'aerazione ed in caso di assenza dal locale.
		Maniglia orientata verso il basso		Posizione di apertura e scorrimento

TABELLA SINOTTICA DEGLI AVVERTIMENTI PER L'UTILIZZO					
Figura esplicativa		**Descrizione**	**Figura esplicativa**		**Descrizione**
INFISSI ANTA-BATTENTE ED ANTA-RIBALTA					
		Non frapporre ostacoli nello spazio aperto fra anta e telaio			Pericoli di schiacciamento nello spazio aperto fra telaio ed anta
		Evitare di spingere l'anta contro la spalletta del muro			Pericolo di caduta
		Evitare di sovraccaricare l'anta			Pericolo di infortuni a causa di vento o correnti d'aria
INFISSI CON APERTURA A BILICO					
		Non frapporre ostacoli nello spazio aperto fra anta e telaio			Pericoli di schiacciamento nello spazio aperto fra telaio ed anta

		Evitare di sovraccaricare l'anta			Pericolo di caduta
		Non forzare i movimenti: in caso di difficoltà accertarsi che non vi siano disallineamenti o ostruzioni nelle parti in movimento			Pericolo di infortuni a causa di vento o correnti d'aria
INFISSI SCORREVOLI A RIBALTA C/AGGANCIO AUTOMATICO (ANTA SCORREVOLE) E SCORREVOLI ALZANTI					
		Non frapporre ostacoli nello spazio aperto fra anta e telaio			Pericolo di caduta
		Evitare di sovraccaricare l'anta			Pericoli di schiacciamento nello spazio aperto fra telaio ed anta

Pulizia ed ingrassaggio

Almeno semestralmente provvedere alla pulizia delle parti mobili e di chiusura dei meccanismi e delle guarnizioni, con un panno morbido (evitare di mettere in contatto diretto i meccanismi con l'umidità ed i detergenti - la guarnizione comunque non deve mai venire a contatto detergenti acidi).

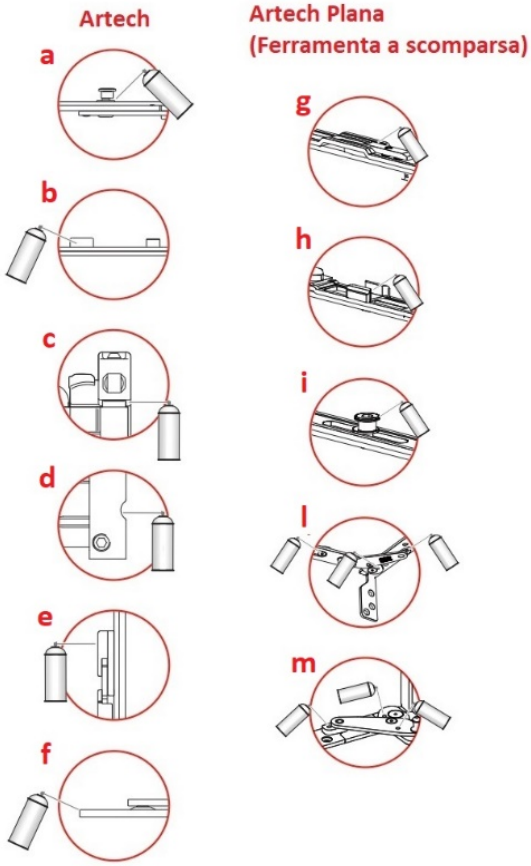


Per rivitalizzare le guarnizioni usare i prodotti normalmente usati per la cura delle guarnizioni dell'auto (olio di vaselina o spray siliconici).

Almeno una volta l'anno provvedere ad ingrassare tutte le parti mobili e di chiusura dei meccanismi della ferramenta, con lubrificante per meccanismi.

In particolare ingrassare le parti di seguito riportate in funzione della tipologia di infisso installato:

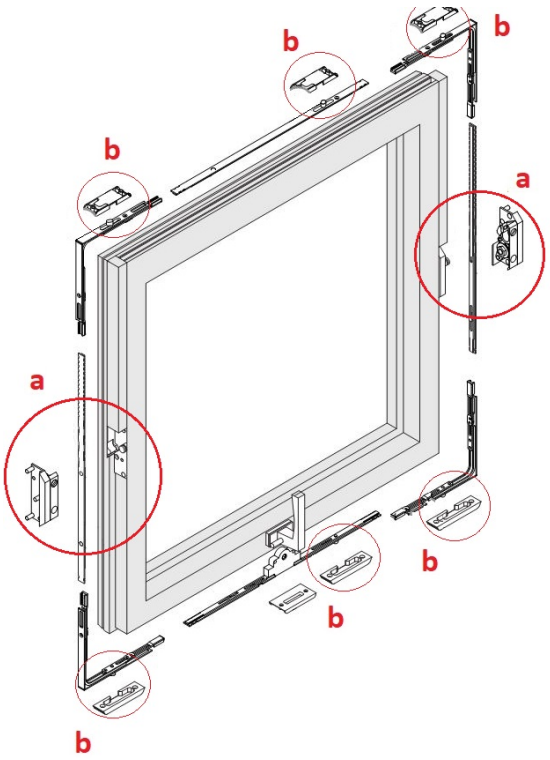
INFISSI ANTA-BATTENTE ED ANTA-RIBALTA

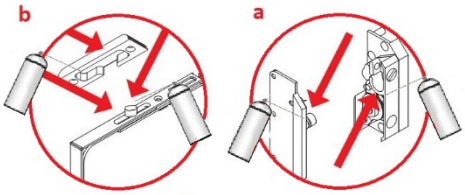


GARONE HABITAT

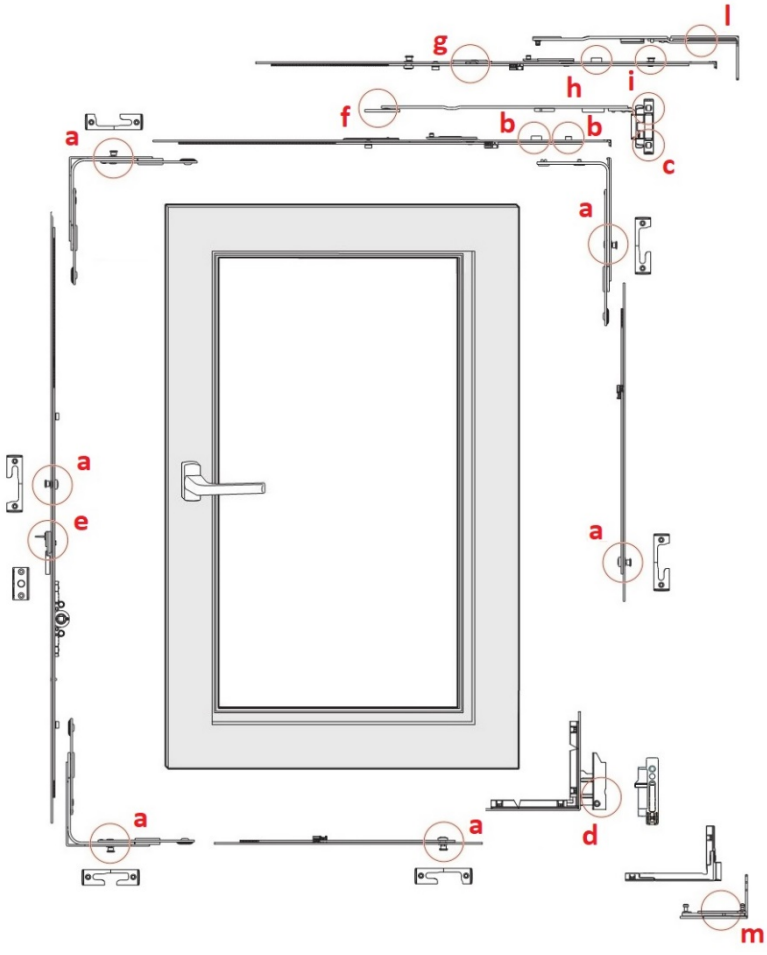
Infissi oltre i confini.

MANUALE TECNICO



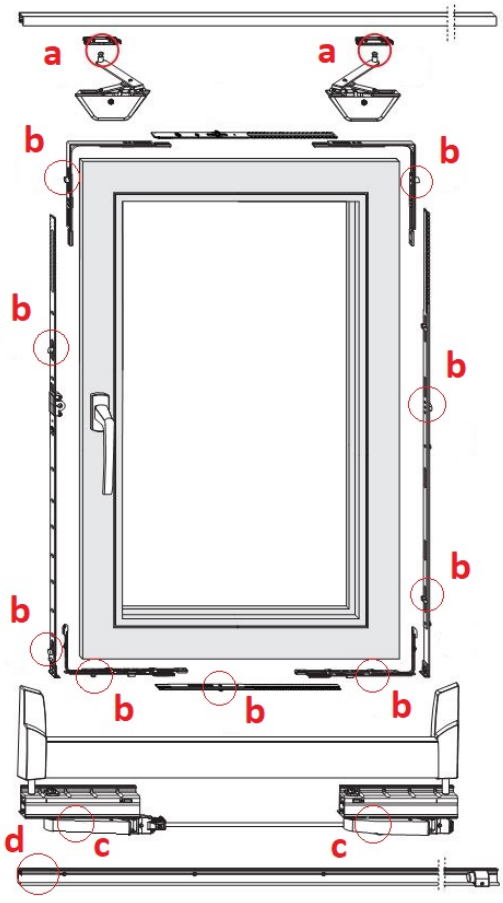


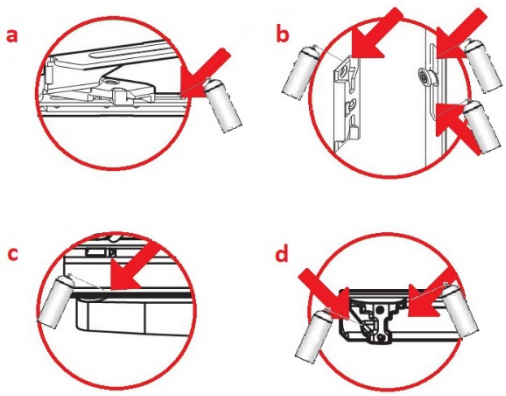
INFISSI CON APERTURA A BILICO



MANUALE TECNICO

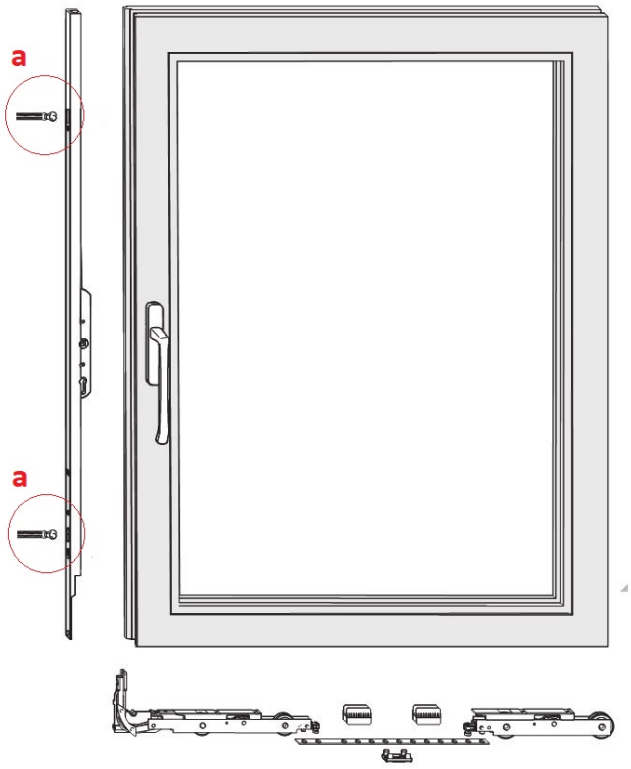
INFISSI SCORREVOLI A RIBALTA C/AGGANCIO AUTOMATICO (ANTA SCORREVOLE)

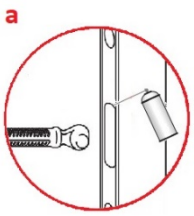




MANUALE TECNICO

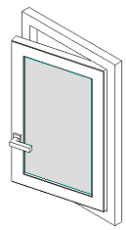
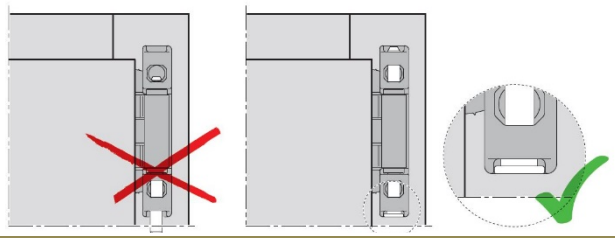
INFISSI SCORREVOLI ALZANTI

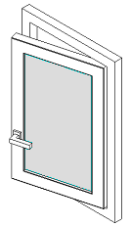
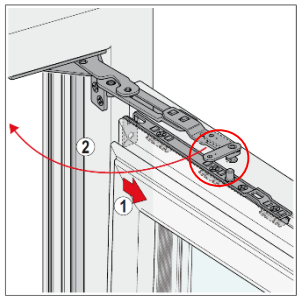
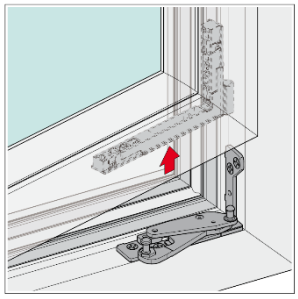
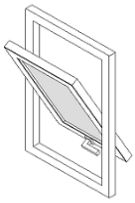
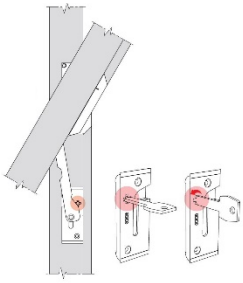
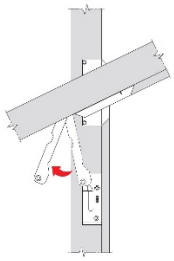
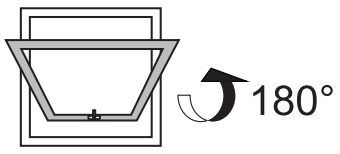
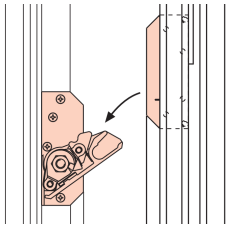


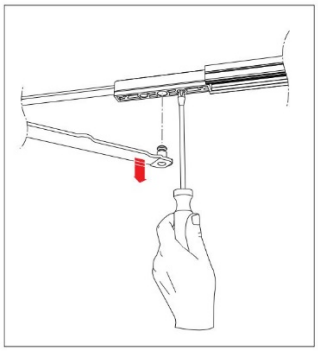
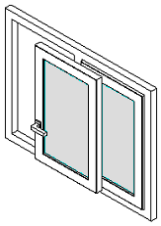
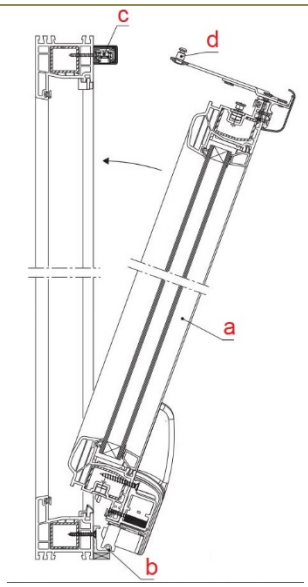
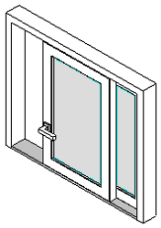
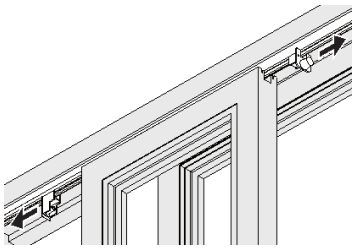
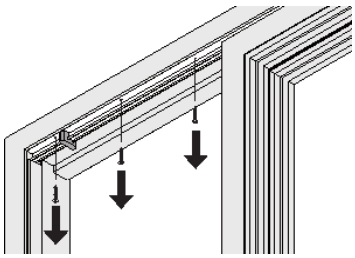


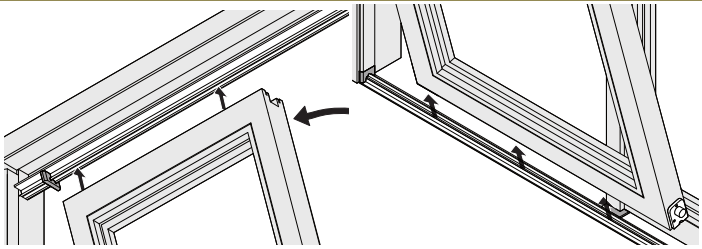
Sgancio e riaggancio delle ante

Attenzione: le operazioni di smontaggio e rimontaggio delle ante devono essere effettuate da personale competente. Vi invitiamo pertanto a prendere contatto con la nostra azienda al fine di evitare spiacevoli conseguenze che possono portare da semplici rotture del serramento fino a lesioni a cose e/o persone.

SGANCIO E RIAGGANCIO DELLE ANTE			
Prodotto		**Descrizione**	**Figura esplicativa**
INFISSI ANTA-BATTENTE ED ANTA-RIBALTA			
		Sgancio: Ad anta chiusa tirare verso il basso il perno del supporto forbice e sfilare l'anta dal perno della cerniera inferiore.	

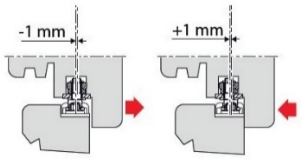
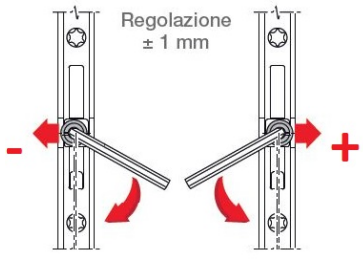
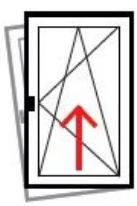
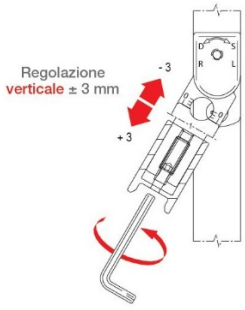
	↑	Riaggancio: inserire l'anta sul perno della cerniera inferiore e quindi accostarla al telaio (senza chiudere con la martellina). Spingere verso l'altro il perno del supporto forbice	
	↓	Sgancio: Ad anta aperta a 90° sganciare forbice parte telaio da forbice parte anta, inserendo chiave a brugola da 4 mm e effettuare un movimento antiorario Successivamente sollevare l'anta ,con apertura a 45°, in modo tale da sganciare la cerniera parte anta dalla cerniera parte telaio	(Ferramenta a Scomparsa)  
	↑	Per il riaggancio dell'anta ripetere le operazioni suddette partendo dall'ultima operazione (infilare l'anta, con apertura a 45°…)	
INFISSI CON APERTURA A BILICO			
	↓	Ad anta chiusa: sganciare il braccetto limitatore tramite apposita chiave; Ruotare l'anta di 180°; Sfilare l'anta dalla cerniera.	   
	↑	Per il riaggancio dell'anta ripetere le operazioni suddette partendo dall'ultima operazione (infilare l'anta nelle cerniere …)	
INFISSI CON APERTURA SCORREVOLE RIBALTA (AGGANCIO AUTOMATICO)			

	↓	Sgancio: Portare in posizione di ribalta i bracci forbice; inserendo con una leggera pressione un cacciavite nell'apposito foro sbloccarli tirandoli verso il basso. N.B. Onde evitare gravi incidenti nel caso in cui sia necessario disinstallare l'anta scorrevole dal serramento, l'operazione deve necessariamente essere fatta da personale competente.	
	↑	Ad anta aperta: 1) Portare la maniglia in posizione orizzontale (apertura a ribalta); 2) Appoggiare l'anta scorrevole (a) sul binario inferiore (b) verificando che le ruote dei carrelli siano allineate nella posizione di scorrimento sulla rotaia; 3) Portare l'anta scorrevole nella posizione verticale; 4) Allineare i pattini di sostegno (c) (precedentemente inseriti nella guida superiore) ai perni delle articolazioni dei movimenti angolari. Infilare il perno (d) nel foro centrale del pattino e spingere il braccio articolazione **fino a sentire lo scatto di aggancio (clack).** Ripetere il procedimento anche per l'altro braccio articolazione.	 **ATTENZIONE!!! Nello smontaggio prevedere un adeguato sostegno dell'anta (2 persone) dopo lo sganciamento delle articolazioni superiori per evitare danni a persone o cose.**
INFISSI CON APERTURA SCORREVOLE ALZANTE			
	↓	Per sganciare l'anta: 1) Svitare e togliere i tappi guida superiori; 2) Svitare ed appoggiare all'anta il binario guida superiore; 3) Abbassare l'anta inclinandola dall'alto; 4) Sfilare l'anta dal binario guida inferiore.	 

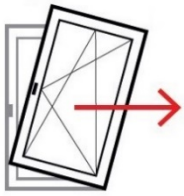
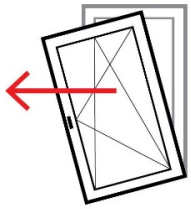
	↑	Per il riaggancio dell'anta eseguire le operazioni suddette iniziando dall'ultima verso la prima.	

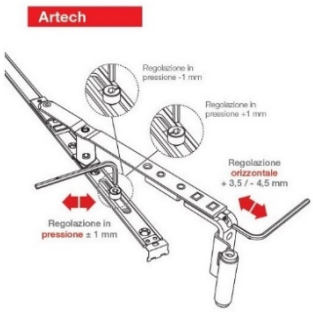
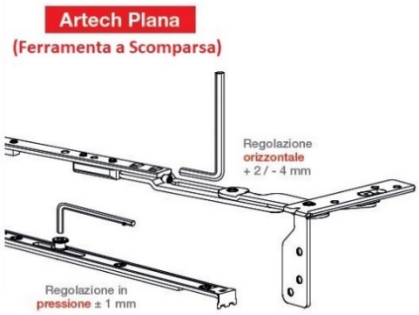
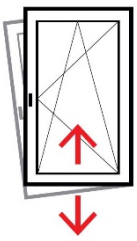
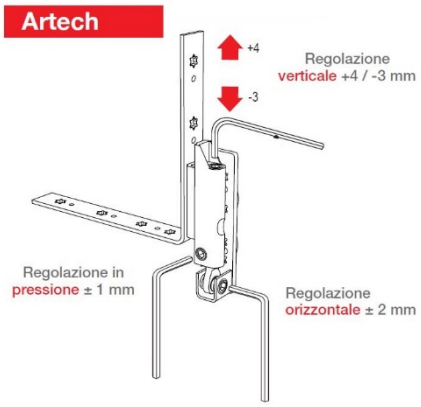
Regolazioni sui meccanismi

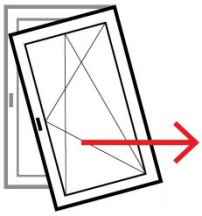
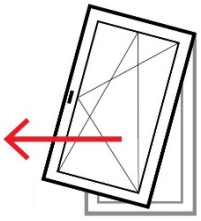
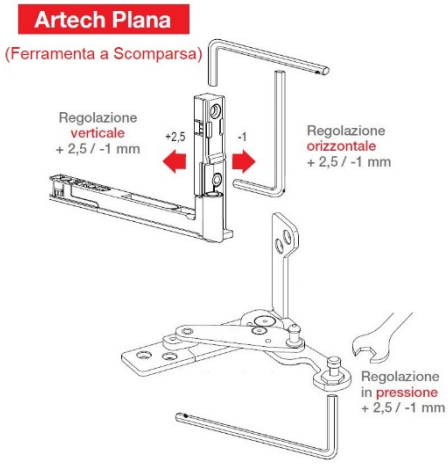
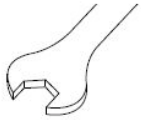
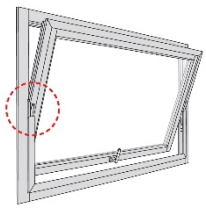
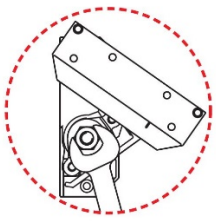
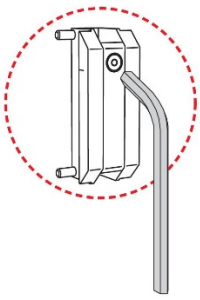
Attenzione: le operazioni di regolazione sui meccanismi devono essere effettuate da personale competente. Vi invitiamo pertanto a prendere contatto con la nostra azienda al fine di evitare spiacevoli conseguenze che possono portare da semplici rotture del serramento fino a lesioni a cose e/o persone.

REGOLAZIONI			
Direzione	**Descrizione**	**Figura esplicativa**	**Attrezzo**
INFISSI ANTA-BATTENTE ED ANTA-RIBALTA			
	Agendo sui nottolini presenti su tutta la ferramenta è possibile regolare la pressione dell'anta sul telaio. Attenzione: vale anche per gli infissi con apertura a bilico e scorrevole ribalta.		chiave ESAGONO 4
	Agendo sulla vite posta sull'estremità dell'alza anta si permette, al meccanismo salva falsa manovra di entrare in azione e di sollevare l'anta quando quest'ultima viene accostata al telaio.		chiave ESAGONO 2,5

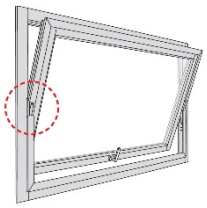
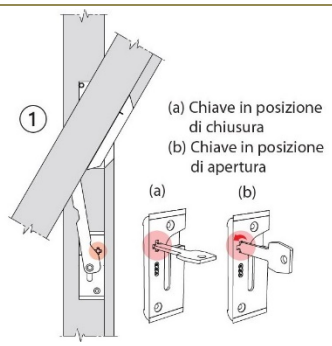
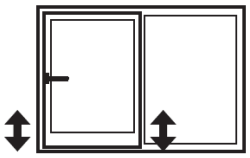
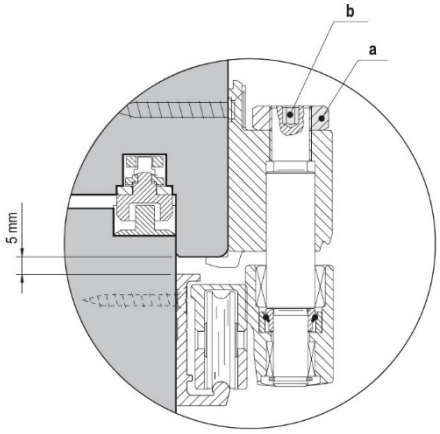
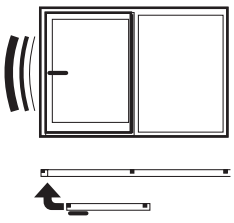
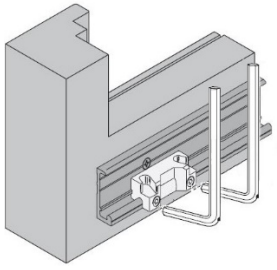
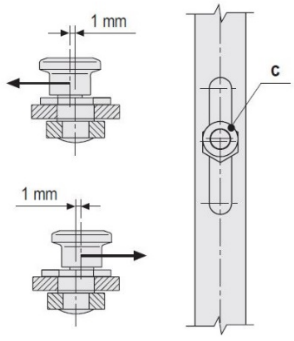
MANUALE TECNICO

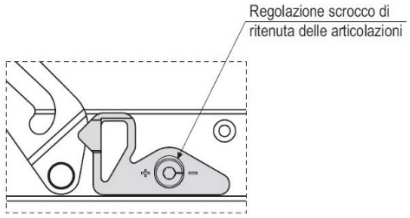
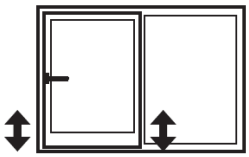
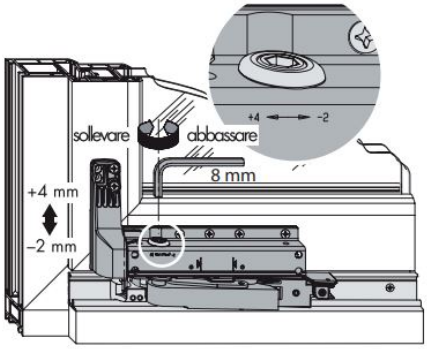
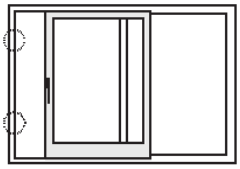
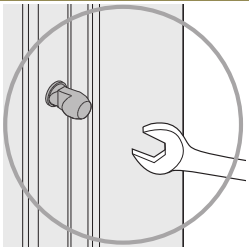
<table>
<tr>
<td rowspan="2"> 
  </td>
<td rowspan="2">Agendo sulla vite posta sul braccio dell’anta battente e/o dell’anta-ribalta, è possibile abbassare o sollevare l’anta influendo sul parallelismo dei quadri anta – telaio.

Inoltre agendo sulla vite posta sul fusto della forbice dell’anta battente e/o dell’anta-ribalta, è possibile regolare la pressione dell’anta sul telaio</td>
<td> 
</td>
<td>chiave ESAGONO
⬡ 4</td>
</tr>
<tr>
<td> 
</td>
<td>chiave ESAGONO
⬡ 4</td>
</tr>
<tr>
<td>  </td>
<td>La cerniera angolare degli infissi permette le seguenti regolazioni dell’anta:
1. con l’azione sulla vite superiore è possibile sollevare o abbassare l’anta anta rispetto al telaio;
2. con l’azione sulla vite posta lateralmente alla cerniera è possibile sollevare o abbassare l’anta influendo sul parallelismo dei quadri anta – telaio;
3. Con l’azione sulla vite posta frontalmente alla cerniera è possibile regolare la pressione dell’anta al telaio.</td>
<td> 
</td>
<td>chiave ESAGONO
⬡ 4</td>
</tr>
</table>

 	La cerniera parte anta degli infissi permette le seguenti regolazioni dell'anta: 1. con l'azione sulla vite superiore è possibile sollevare o abbassare l'anta anta rispetto al telaio; 2. con l'azione sulla vite posta lateralmente alla cerniera è possibile sollevare o abbassare l'anta influendo sul parallelismo dei quadri anta – telaio; 3. Con l'azione sulla vite posta sotto la cerniera parte telaio è possibile regolare la pressione dell'anta al telaio.		chiave ESAGONO 4 Chiave INGLESE 
INFISSI CON APERTURA A BILICO			
	Regolazione frizione		Chiave per dado 17
	Regolazione frizione per rotazione a 180°		chiave ESAGONO 4

MANUALE TECNICO

	Sblocco braccetti per manovra di rotazione a 180°		Chiave per sblocco
INFISSI CON APERTURA SCORREVOLE RIBALTA (AGGANCIO AUTOMATICO)			
	I carrelli di scorrimento dell'anta devono essere regolati in modo che il filo inferiore dell'anta e quello superiore del binario siano paralleli ed equidistanti di 5 mm. La sequenza di regolazione é la seguente: 1. Allentare i dadi di bloccaggio (a) con una chiave esagonale fissa da 19 mm. 2. Agire sui grani di regolazione (b) con una chiave a brugola da 4 mm. La corsa di regolazione é + 6, -3 mm rispetto alla posizione di base. 3. Bloccare i dadi (a).		chiave ESAGONO 4 chiave ESAGONO 19
	Per muovere l'anta verso destra o sinistra é sufficiente spostare il blocco di sganciamento e fissarlo mediante chiave a brugola da 4 mm.		chiave ESAGONO 4
	Nel caso in cui l'anta non eserciti una corretta pressione, omogenea su tutto il perimetro della guarnizione, regolare ogni nottolino (c) con una chiave a brugola da 4 mm. Il campo di regolazione dei nottolini é ± 1 mm		chiave ESAGONO 4

	Regolazione della funzione di ritenuta delle forbici (- minore ritenuta dell'anta in fase di chiusura, + maggiore ritenuta dell'anta in fase di chiusura)		chiave ESAGONO 4
	Regolazione dei carrelli per il sollevamento dell'anta: Regolare l'altezza sui carrelli anteriore e posteriore con chiave a brugola da 8 mm. La regolazione dell'altezza è autobloccante. Il campo di regolazione dei carrelli é + 4 mm – 2 mm		chiave ESAGONO 8
INFISSI CON APERTURA SCORREVOLE ALZANTE			
	L'unica regolazione effettuabile sulla ferramenta installata sull'alzante scorrevole è l'allineamento dei perni di chiusura presenti sul telaio con i fori della serratura.		

Regolazione in caso di falsa manovra - per le finestre con apertura anta/ribalta:

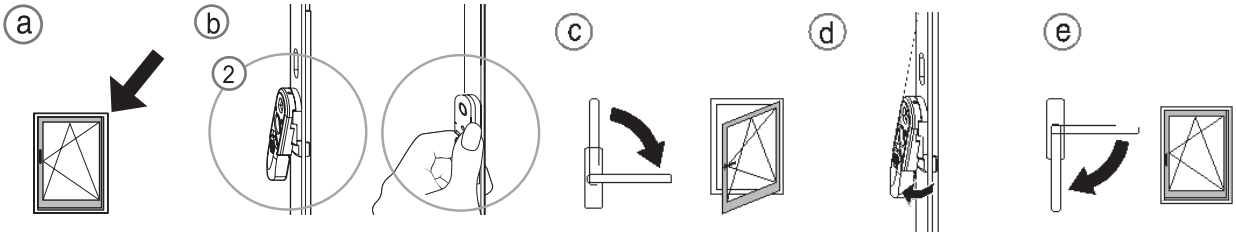
Nel caso in cui, con l'anta aperta a battente, si sia riusciti a ruotare la maniglia verso l'alto (a ribalta) – oppure il contrario – è necessario:

a) Mantenere accostato l'angolo dell'anta superiore al telaio (quello opposto rispetto alla maniglia);

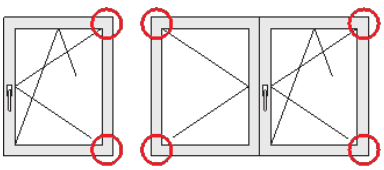
b) Premere il meccanismo alza anta;

c) Portare la maniglia in posizione di apertura a battente;

d) Rilasciare il meccanismo alza anta.



Controlli periodici della ferramenta e delle guarnizioni



Con cadenza almeno semestrale:

- Controllare lo stato di usura delle cerniere superiori ed inferiori, della cremonese e dei pezzi ritenuti rilevanti ai fini della sicurezza del serramento;

Con cadenza almeno annuale:

- Controllare l'usura, la presenza di eventuali tagli e/o indurimenti delle guarnizioni, che potrebbero pregiudicare la tenuta dell'infisso, ed eventualmente procedere con la sostituzione. Prima di sostituire le guarnizioni richiedere la consulenza dei nostri tecnici al fine di scegliere quelle adatte agli alloggiamenti predisposti sull'infisso.

POSSIBILI PROBLEMATICHE E RIMEDI

PROBLEMATICHE E RIMEDI		
Problema	**Verifiche da effettuare**	**Rimedio**
INFISSI ANTA-BATTENTE ED ANTA RIBALTA		
Chiusura difficoltosa	Nottolini regolati male	Ricorrere all'intervento di personale specializzato per regolare i nottolini di chiusura
	Verificare se: 1. Falsa Manovra regolata male 2. Forbice regolata male 3. Cerniera angolare regolata male	Ricorrere all'intervento di personale specializzato per regolare la ferramenta come specificato nella sezione **REGOLAZIONI**
	Verificare l'integrità e il movimento della maniglia	Ricorrere all'intervento di personale specializzato per una sostituzione
INFISSI CON APERTURA A BILICO		
Chiusura difficoltosa	Verificare l'integrità e il movimento della maniglia	Ricorrere all'intervento di personale specializzato per una sostituzione
	Verificare il corretto allineamento della ferramenta	Se non dovesse essere corretto, regolare la ferramenta, ricorrendo ad un intervento di personale specializzato
	Verificare che non vi siano corpi estranei ad ostacolare il corretto scorrimento della ferramenta	Rimuovere gli ostacoli
Perdita di frizionamento dell'anta	Può verificarsi che l'anta non resti nella posizione desiderata	Ricorrere a personale specializzato per il ripristino della corretta frizionatura
INFISSI CON APERTURA SCORREVOLE RIBALTA (AGGANCIO AUTOMATICO)		
L'anta in scorrimento si aggancia solo sul carrello anteriore	Asta di giunzione mal regolata	Ricorrere all'intervento di personale specializzato per regolare l'altezza dei carrelli
Anta poco scorrevole	Binario inferiore rovinato o sporco	Pulire e/o in caso di sostituzione del binario inferiore ricorrere a personale specializzato
L'anta in scorrimento sbatte e non si aggancia	Maniglia in posizione di sganciamento	Portare la maniglia in posizione orizzontale
	Blocco di sganciamento in posizione scorretta	Ricorrere a personale specializzato per il posizionamento del blocco di sganciamento
	Asta di giunzione allentata o mal regolata	Ricorrere a personale specializzato per regolare e bloccare l'asta di giunzione: - Togliere la copertura dei carrelli - Aprire l'anta - Bloccare il grano del carrello posteriore e allentare quello del carrello anteriore

		- Chiudere l'anta - Bloccare il grano del carrello anteriore
	Carrelli alti o bassi	Ricorrere a personale specializzato per regolare l'altezza dei carrelli
Maniglia "dura" e anta si aggancia solo sul carrello anteriore	Asta di giunzione mal regolata	Ricorrere a personale specializzato per regolare l'altezza dei carrelli
L'anta chiude male o con poca pressione	Nottolini regolati male	Ricorrere a personale specializzato per regolare i nottolini di chiusura
INFISSI CON APERTURA SCORREVOLE ALZANTE		
Non corretto scorrimento dell'anta	Verificare che non ci siano corpi estranei ad ostacolarne il corretto scorrimento sul binario	Pulire il binario rimuovendo eventuali corpi estranei
	Fuoriuscita del carrello dall'asse del binario	Ricorrere a personale specializzato per regolare il ripristino del serramento
Distacco della guarnizione	Può verificarsi lo strisciamento di questa con il binario, causando evidenti segni di logoramento	Ricorrere a personale specializzato per togliere l'anta e procedere con la sostituzione della guarnizione
Apertura o chiusura difficoltosa	Verificare l'integrità e il movimento del maniglione	Ricorrere a personale specializzato per la sostituzione del maniglione
	Verificare il corretto accoppiamento tra feritoie e perni di chiusura	Ricorrere a personale specializzato per regolare la ferramenta
	Verificare posizione e sporgenza perni di chiusura	Ricorrere a personale specializzato per il ripristino del serramento
	Osservando il movimento dell'anta: l'anta sale solo dal lato maniglione e si intraversa	Ricorrere a personale specializzato per il ripristino del serramento

PROTEZIONE DEL LEGNO E DEL FILM DI VERNICE

Cause di deterioramento del legno e della vernice

Il legno fresco, chimicamente parlando, è costituito dal 70% di acqua, dal 28,5% di sostanze organiche e dall'1,5% di sostanze minerali. Fra le principali sostanze di natura organica troviamo: la lignina e la cellulosa, che formano lo scheletro della pianta, resine, cere, glucosidi e tannini che sono sostanze incrostanti, amidi e grassi che fungono da riserve di energia per determinati periodi vegetativi. La stagionatura del legno sia naturale che artificiale abbassa il contenuto di acqua dal 70% al 12-15% circa.

Il legno è un materiale biologico che necessita di una attenzione particolare, specie se si trova in un ambiente esterno, dove subisce l'attacco di molti agenti che in poco tempo ne possono alterare le caratteristiche fisiche e la bellezza.

È fondamentale quindi proteggerlo dai suoi nemici naturali, che bisogna conoscere al meglio, per esercitare una efficace azione protettiva.

Analizziamo le principali cause di deterioramento del legno e della vernice:

- ☑ I raggi ultravioletti esercitano contemporaneamente un'azione di fotolisi (alterazione chimica causata dalla luce) sulla lignina e, in presenza di ossigeno, anche una ulteriore polimerizzazione dello strato di vernice, che diventa così più fragile (vetrificazione) e quindi soggetto a screpolarsi;
- ☑ Se l'umidità penetra laddove il film di vernice è danneggiato o assottigliato, il legno si gonfia e si dilata, sottoponendo lo strato di vernice ad un'azione meccanica che può provocarne il distacco. In quei punti si può infiltrare anche la pioggia, in questo caso il legno subisce un viraggio di colore che lo porta ad assumere un tono grigiastro.
  In aggiunta l'umidità assorbita, quando la temperatura raggiungerà valori alti, tramutandosi in vapore eserciterà una pressione rivolta verso l'esterno che, nel caso in cui il film non sia sufficientemente permeabile, ne incrementerà il distacco. Nel periodo immediatamente successivo all'installazione del serramento, qualora la verniciatura sia stata effettuata di recente, potrebbero verificarsi in condizioni di elevata umidità atmosferica dei fenomeni di sbiancamento della vernice causati da un'essiccazione non ancora completa, che comunque scompariranno in breve tempo senza danneggiare in alcun modo l'integrità del manufatto.
- ☑ L'alta temperatura dilata il supporto legnoso in maniera differente dal film verniciante data la diversità dei rispettivi coefficienti di dilatazione termica, infatti il coefficiente di dilatazione termica del legno è molto basso, mentre quello di una resina può essere anche 5 o 6 volte superiore.
  In una giornata estiva un infisso di colore abbastanza scuro esposto al sole può raggiungere anche temperature di 70° C per cui lo strato di vernice tende ad allungarsi molto di più rispetto al legno.
  Il ripetersi di questo fenomeno è causa, con il passare del tempo, di un distacco della pellicola di vernice.
- ☑ I funghi (dell'azzurramento e della marcescenza) possono svilupparsi all'interno del legno nel caso in cui l'umidità superi il 20% ed esso non sia adeguatamente protetto dai biocidi. I funghi dell'azzurramento vivono a spese delle sostanze di riserva contenute nelle cellule, ma non danneggiano di fatto le proprietà meccaniche del legno. La loro presenza si manifesta con una colorazione variabile dal grigio ardesia chiaro al blu nerastro di intensità variabile, inoltre le ife fungine possono anche perforare la vernice. I funghi del marcimento sono invece in grado di produrre un'azione di distruzione del legno dovuta all'attività enzimatica del micelio sulle pareti cellulari.

Come controllare il film di vernice

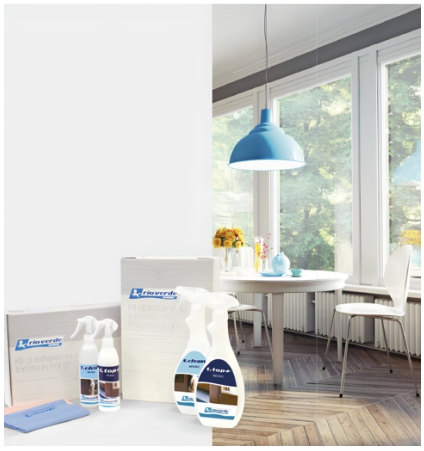
Per una corretta manutenzione di un serramento bisogna ispezionare tutta la superficie, possibilmente ad intervalli di tempo non superiori a sei mesi. Si deve osservare che lo strato di vernice non sia diventato magro od opaco, oppure che non vi siano lesioni o alterazioni dello stato fisico della pellicola. Un punto particolarmente critico è il legno di testa dei montanti delle finestre che, essendo molto vicino al davanzale, dove ci può essere ristagno di acqua, si trova in condizioni critiche per quanto riguarda la possibilità di inglobare umidità. Ne potrebbe conseguire che il legno assume una colorazione grigiastra e, nel punto di incastro tra montante e traverso della finestra, eventuali movimenti dovuti al rigonfiamento del legno determinano la rottura della pellicola di vernice.

Come intervenire sul film

Un'adeguata e regolare pulizia del serramento ne allunga di molto la vita: lo smog mescolandosi con la pioggia genera delle soluzioni acide in grado di corrodere la pellicola dei Vostri serramenti, per cui è importante evitare che le particelle che si depositano sulla superficie vi rimangano per lungo tempo. Bisogna quindi pulire la superficie con un detergente non aggressivo neutro liquido.

Se si interviene prima del necessario non c'è alcun problema, l'importante è non intervenire troppo tardi, quando lo stato di degrado potrebbe essere già in fase avanzata. E' importante quindi essere molto tempestivi, controllando particolarmente l'infisso nelle parti più esposte al sole e all'umidità.

Modalità di applicazione



Suggeriamo di applicare T.Clean e T.Top+ almeno due volte all'anno, preferibilmente durante la primavera e l'autunno. Il risultato è immediato: la vernice ritrova il suo splendore e la sua vivacità. Grazie alla loro formulazione speciale, T.Clean e T.Top+ possono essere spruzzati anche sul vetro. Infatti, entrambi i prodotti possono essere rimossi con i panni in microfibra in dotazione e non lasciano macchie.

- Spruzzare il detergente T.Clean sulla superficie
- Asciugare il prodotto con il panno in microfibra
- Spruzzare il ravvivante T.Top+
- Applicare il prodotto uniformemente con il panno in dotazione

Consigli Utili

Per la pulizia delle vernici, è consigliabile non utilizzare i seguenti prodotti, che possono danneggiare inevitabilmente la pellicola protettiva:

- Detergenti commerciali normalmente presenti sul mercato per la pulizia delle superfici domestiche (sgrassatori ecc.)
- Solventi chimici (alcool, acetone ecc.)
- Sostanze chimiche aggressive in generale (candeggina, ammoniaca ecc.)

IL RINNOVO

Il rinnovo andrà fatto se per qualche motivo avete trascurato le operazioni di controllo e pulizia. Serve a ricostruire il film che a causa di una cattiva manutenzione si è staccato, graffiato, fessurato o ha subito infiltrazioni di acqua.

E' quindi fondamentale un intervento di tipo ricostruttivo.

Le operazioni da effettuare sono le seguenti:

- carteggiare con carta abrasiva grana 150 tutto l'infisso, quindi pulire accuratamente tutta la superficie;
- applicare a pennello l'impregnante all'acqua del colore originale in tutti i punti dove il legno si è schiarito e lasciare asciugare per circa 8 ore;
- carteggiare in modo uniforme con spugnetta abrasiva, togliere i residui di carteggiatura, quindi applicare a pennello una o due mani di vernice di finitura trasparente all'acqua.
- Coprire con dei fogli di carta le eventuali superfici vetrate, fissandoli con la carta gommata.
- Applicare a pennello la vernice di finitura trasparente senza diluizione.

Il pezzo da verniciare può essere tenuto in verticale, facendo però attenzione a non dare troppo prodotto per evitare ritardi di essiccazione.

L'aspetto lattiginoso iniziale scomparirà quando il prodotto si sarà asciugato, dando origine ad una pellicola di ottima trasparenza. Dopo 6 – 8 ore sarà possibile dare una seconda mano o rimontare il serramento. Attendere almeno 24 – 36 ore per chiudere le battute di porte e finestre, altrimenti la vernice non ancora perfettamente essiccata potrebbe causare un incollamento fra le due superfici a contatto.

N.B.: Se l'essiccazione del prodotto avviene in locali ad alto tasso di umidità, i tempi aumentano notevolmente e può verificarsi la comparsa di sbiancamenti nel film, inoltre è bene eseguire la verniciature senza esporsi direttamente al sole ed evitare di lavorare a temperature inferiori ai 10°C.

Il pennello deve essere lavato con acqua o sapone, asciugato e riposto orizzontalmente, mentre il barattolo va chiuso subito e tenuto con l'apertura rivolta verso il basso per evitare infiltrazioni di aria.

Conservare la vernice in un luogo fresco e protetto dal gelo.

PROTEZIONE DELL'ALLUMINIO E DEL FILM DI VERNICE

In zone con alte sollecitazioni da parte degli agenti atmosferici (es. salsedine nelle zone marine), in zone con un alto inquinamento atmosferico (zone industriali), per ridurre drasticamente le manutenzioni, si sconsiglia l'installazione di infissi in solo legno, in quanto, nonostante i trattamenti applicabili sulla superficie, gli infissi in legno sono soggetti a più fattori di deterioramento, perché sensibili al sole, all'umidità e agli insetti. Dunque, richiedono una manutenzione periodica, per preservarne intatte le caratteristiche. Per questo si predilige sempre più il serramento in legno lamellare con copertura esterna in lega di alluminio (infisso in legno-alluminio).

Pulizia del CARTER ESTERNO IN ALLUMINIO

Si raccomanda di effettuare almeno 2 volte l'anno, una pulizia accurata utilizzando acqua tiepida e sapone neutro, tamponando successivamente con un panno morbido. La pulizia può essere effettuata anche con apparecchi a vapore, purchè utilizzati ad almeno 40 cm di distanza dal serramento e in condizioni climatiche miti.

Si raccomanda di non utilizzare prodotti detergenti abrasivi, a base di ammoniaca o di cloro (ad esempio candeggina) e di non effettuare le operazioni di pulizia quando le superfici sono esposte

direttamente a fonti di calore o all'irraggiamento solare. In ambienti particolarmente aggressivi, quali le località costiere e/o caratterizzat

e da un elevato tasso di inquinamento biochimico ambientale, si consiglia di ripetere le o perazioni di pulizia con maggiore frequenza.

Partiamo per ordine, le finestre non sono realizzate solo da profili-vetri-guarnizioni, infatti per far sì che il tutto funzioni abbiamo bisogno di accessori adatti come: cerniere – maniglie - punti di chiusura. Questi accessori sono soggetti a molte sollecitazioni, specie oggi giorno, dove i serramenti sono diventati molto più pesanti per via dei vetri e delle aperture, molto più grandi rispetto ad una volta. La Garone Habitat ha scelto, per la propria produzione di infissi, il sistema di ferramenta Artech AGB, la quale utilizza il sistema di finitura attiva ad alta protezione (ACTIVEAGE) alla corrosione, questa ferramenta è adatta a lunghe esposizioni alle nebbie saline (oltre 2000 ore) raggiungendo valori ben al di sopra dei requisiti richiesti dalla normativa UNI EN 13126-1 e surclassa la scala di misurazione della resistenza alla corrosione indicata dalla normativa UNI EN 1670.

Passiamo all'alluminio, per evitare fenomeni di corrosione dovuti alla salsedine marina e all'umidità, i profili che andranno a comporre l'infisso dovranno essere sottoposti ad un pretrattamento particolare detto SEASIDE, questo trattamento garantisce una maggiore asportazione di alluminio e conferisce ai profili verniciati una maggiore resistenza ed è, dunque, consigliato in particolare per l'installazione dei manufatti negli ambienti marini (ricchi di salsedine e cloruri) e in tutti quegli ambienti caratterizzati dalla forte presenza di agenti inquinanti (zone altamente industrializzate o trafficate). È bene precisare che il trattamento SEASIDE non è sufficiente, da solo, a garantire la totale assenza di fenomeni corrosivi nei serramenti o manufatti in alluminio verniciato. Infatti, i profili trattati SEASIDE possono anche non essere totalmente esenti da fenomeni di corrosione filiforme perché questo tipo di corrosione si origina sempre nelle zone non protette dell'estruso. Infatti, la corrosione si innesca lungo la linea di taglio del profilo e avanza al di sotto dello strato protettivo di vernice, è per questo che si ricorre a profili di alluminio saldati nelle giunzioni. Se parliamo di Grate o accessori in ferro, per far fronte alla corrosione, si ricorre alla zincatura a caldo. In aggiunta, per evitare o ridurre al minimo la possibilità di innesco della corrosione, è consigliabile adottare una serie di accorgimenti:

- In fase di assemblaggio, proteggere le zone di taglio dell'estruso esposte e quelle interessate da lavorazioni meccaniche quali fresatura e foratura.
- Durante l'assemblaggio, porre particolare attenzione nel minimizzare la possibile formazione di accoppiamenti galvanici tra diversi metalli in corrispondenza delle giunzioni per evitare o ridurre la possibilità di innesco di fenomeni di corrosione interstiziale.
- Evitare che la geometria dei serramenti e/o manufatti da realizzare presentino interstizi e zone che possono rappresentare delle trappole di corrosione (ristagni di umidità o scarsamente areate) e prevedere una adeguata accessibilità per gli interventi di pulizia e di manutenzione.
- Predisporre, **FREQUENTEMENTE**, la pulizia del serramento con un panno morbido e non abrasivo adoperando prodotti liquidi a base neutra. Dopo aver effettuato la pulizia dei profili in alluminio, per conservare nel tempo la lucentezza della finitura, si può trattare la superficie con i prodotti utilizzati per la cura dell'automobile (cere di colore trasparente). Il trattamento non può essere effettuato su finiture opache e colori raggrinzati e deve essere assolutamente evitato nelle ore di irraggiamento diretto e nei mesi maggiormente caldi (trattamento da effettuare con temperature delle superfici inferiore a 25°).
- Proteggere adeguatamente le superfici verniciate durante lo stoccaggio, l'assemblaggio e la posa dei serramenti.

DRENAGGIO DELL'ACQUA

Una delle caratteristiche da tenere maggiormente sotto controllo è la capacità degli infissi di non far penetrare l'acqua all'interno dell'abitazione (caratteristica fondamentale ai fini del mantenimento di un ambiente salubre).

Il mantenimento nel tempo di tale caratteristica dipende principalmente da tre aspetti fondamentali:

1. stato di usura delle guarnizioni;
2. registrazione del serramento;
3. pulizia dei gocciolatoi.

Dei primi due aspetti abbiamo parlato nei paragrafi precedenti mentre il terzo aspetto è legato alla pulizia da eventuali detriti che possano ostacolare il defluire dell'acqua eventualmente penetrata direttamente all'interno del gocciolatoio o tramite la camera di decompressione appositamente progettata;

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

È tassativo che, esclusa la manutenzione ordinaria quale la pulizia; il serraggio di viti allentate; la rimozione di eventuali detriti in vista, tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sugli infissi devono essere eseguiti da personale specializzato (esempio: sostituzione di vetri rotti accidentalmente o a seguito di manomissione; smontaggio e rimontaggio dell'infisso e/o delle ante; altre operazioni non espressamente citate nel presente manuale di uso e manutenzione).